

Agevolazioni donne e giovani

Il Decreto Salva Italia n. 201/2011

In una fase di particolare recrudescenza della crisi economica ed occupazionale il Legislatore è intervenuto con il **D.L. 201/2011** (c.d. Decreto Salva-Italia, convertito con modificazioni in **Legge 214/2011**) con l'obiettivo di promuovere non solo la creazione di nuova occupazione ma di fornire stimoli o incentivi capaci di orientare i datori di lavoro verso rapporti contrattuali stabili, o più durevoli, in relazione alle frange occupazionali maggiormente esposte ai rischi della instabilità e precarietà lavoro, ovvero **giovani under 30 e donne di ogni età**.

Il Legislatore è intervenuto con un provvedimento articolato che, da un lato, agisce sulla leva fiscale per ridurre il costo del lavoro di donne e giovani (**art. 2 commi 1 e 2, D.L. 201/2011**) e, dall'altro, pone le basi per l'individuazione di interventi straordinari di incentivazione economica prevedendo l'istituzione di un apposito Fondo presso il Ministero del Lavoro (**art. 24, comma 27 del D.L. 201/2011**).

Agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro nonché per donne e giovani

Al fine di favorire la ripresa di un mercato del lavoro che registra pesanti ripercussioni dal persistere della crisi economica nazionale, il **D.L. 201/2011** (c.d. Decreto Salva-Italia, convertito in **Legge 214/2011**) ha previsto una serie di **agevolazioni fiscali legate al costo del lavoro**.

In particolare prevede:

- 1. la deducibilità integrale** dal reddito di impresa, ai fini del calcolo dell'IRPEF/IRES, (**art. 2 comma 1, D.L. 201/2011**) della quota imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (**IRAP**) **afferente le spese per il personale** dipendente e assimilato;
- 2. l'incremento delle deduzioni IRAP**, già previste a fronte dell'impiego di dipendenti a tempo indeterminato e finalizzate alla riduzione del c.d. "cuneo fiscale", per i datori di lavoro che **impiegano, a tempo indeterminato, donne e giovani sotto i 35 anni** (**art. 2 comma 2, D.L. 201/2011**).

Per effetto delle nuove previsioni le **"deduzioni da cuneo fiscale"**, prima previste in misura forfetaria dall'**art. 11, comma 1 lett. a) n.2, del D.Lgs. n. 446/1997**, **ricevono un sensibile incremento**. Infatti, per chi impiega a tempo indeterminato donne e giovani di età inferiore ai 35 anni la deduzione passa **da 4.600 a 10.600 euro**. Pertanto, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2011 (ovvero dal 2012 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare), l'alleggerimento del cuneo fiscale per il lavoro di donne e giovani under 35 spetta **a tutti** i soggetti passivi IRAP, ad esclusione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nel settore delle public utilities.

L'importo della deduzione forfetaria fruibile è ancora più elevato, e passa **da 9.200 a 15.200 euro**, per i soggetti IRAP **domiciliati nelle regioni del Mezzogiorno** (**art. 11, comma 1 lett. a) n.3, del D.Lgs. n. 446/1997**), che impieghino donne o giovani under 35 a tempo indeterminato. In questo caso l'agevolazione spetta ai soggetti IRAP diversi dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese operanti in determinati settori (banche, assicurazioni ed enti finanziari; imprese operanti, in concessione e a tariffa, nel settore delle public utilities).

Le deduzioni sono da ragguagliare ai giorni di durata del rapporto di lavoro, nel corso del periodo d'imposta, e per i contratti part time sono da ridurre in misura proporzionale.

Incentivo straordinario per la creazione di rapporti di lavoro stabili o di durata ampia

In attuazione dell'**art. 24, comma 27 del D.L. 201/2011** (convertito in **Legge 214/2011**), il Ministero del Lavoro, con **DM 5 ottobre 2012**, ha istituito il "Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne".

Il Decreto prevede, entro limiti temporali (**31 marzo 2013**) e di risorse ivi definiti, incentivi economici straordinari per promuovere "la creazione di rapporti di lavoro stabili, ovvero di maggior durata".

In particolare, per i datori di lavoro **di giovani sino a 30 anni** (non compiuti) o **donne di qualsiasi età**, prevede:

1. un incentivo pari a **12.000 euro**, per chi stabilizza (trasformazione a tempo indeterminato) rapporti di lavoro a termine, di collaborazione coordinata, anche a progetto, e associazione in partecipazione ancora in corso o cessati nei 6 mesi precedenti (**art. 2, comma 1 lett. a e art. 3 del DM 5 ottobre 2012**);

2. un incentivo del valore di **3.000 euro**, per ogni assunzione a tempo determinato (nel limite di 10 contratti per ciascun datore di lavoro) di durata **non inferiore ai 12 mesi**, che implichi un incremento della base occupazionale (**art. 2, comma 1 lett. b) e art. 4, comma 1 del DM 5 ottobre 2012**); il contributo è elevato a **4.000 euro** se il contratto a tempo determinato ha durata **superiore ai 18 mesi** (**art. 4, comma 2 lett. a**), ovvero a **6.000 euro** per durata **superiore ai 24** (**art. 4, comma 2 lett. b**).

L'incentivo straordinario può essere richiesto per le trasformazioni o assunzioni avvenute tra la data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta ufficiale (17 ottobre 2012) e **sino al 31 marzo 2013**. Il contributo, corrisposto dall'INPS, spetta in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda di ammissione all'incentivo (**Circ. INPS 122/2012, Mess. INPS 8820/2013**) e nei limiti delle risorse stanziare dal decreto.

Legislazione nazionale

Decreto del Ministero del Lavoro del 5 ottobre 2012, recante *Attuazione dell'art. 24, comma 27, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito,*

con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne → Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, decreta l'istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne, definisce e disciplina gli incentivi straordinari per la creazione di rapporti di lavoro stabili o di maggiore durata per giovani under 30 e donne di qualsiasi età.

D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, recante *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (c.d. Decreto Salva-Italia)*, convertito con modificazioni in **L. 22 dicembre 2011, n. 214** → Intervenendo in modo massiccio sul sistema della tassazione diretta e indiretta, centrale e locale, introduce la deducibilità integrale dal reddito di impresa della quota di IRAP afferente alle spese per personale dipendente e assimilato e incrementa le deduzioni forfetarie, riducendo il c.d. cuneo fiscale, previste per chi impiega a tempo indeterminato donne e giovani sino a 35 anni di età.

D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, recante *Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali* → Istituisce, a decorrere dal periodo d'imposta 1998, l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Circolari e note

Messaggio INPS 8820/2013 → L'istituto fornisce istruzioni operative e istruzioni contabili in relazione alle modalità di fruizione dell'incentivo straordinario (ex **DM 5 ottobre 2012**) da parte dei datori di lavoro ammessi al beneficio.

Circolare INPS 122/2012 → L'istituto fornisce indicazioni operative relative alla procedura telematica di invio delle istanze di ammissione agli incentivi straordinari per la creazione di rapporti di lavoro stabili o di durata ampia, in favore di uomini under 30 e donne di qualsiasi età, ai sensi del **DM 5 ottobre 2012**.

Riferimenti utili

Le agevolazioni fiscali per donne e giovani → Documento informativo sulle agevolazioni fiscali riferite al costo del lavoro dipendente, di donne e giovani under 35, rimodulate dal Decreto Salva Italia.